

PROGETTO

1. Titolo

Incontro con il Genio : Ricasoli, il Barone di ferro che ha trasformato la Toscana

2. Descrizione del progetto

La nostra idea è quella di realizzare un progetto articolato su due giornate che ha come scopo quello di far conoscere meglio la figura di Bettino Ricasoli che sarà analizzato sia dal punto di vista storico che come precursore della Toscana del vino odierna. La Toscana è infatti una delle regioni maggiormente ammirate nel Mondo per la qualità dei suoi vini. Se guardiamo la storia tutto ciò deriva anche dal grande contributo fornito dalla Famiglia Ricasoli che ha saputo apportare attraverso le generazioni che si sono succedute. Un intreccio continuo tra Storia e Vino caratterizza i Ricasoli da sempre. La Famiglia figura già tra i nobili dignitari feudali dell'Impero di Carlo Magno e all'inizio del XIII Secolo i suoi rami iniziano a moltiplicarsi, per poi riunirsi nuovamente tra il 1700 e il 1800. Schierati con i loro eserciti a difesa di Firenze sin dal 1200, generazioni di nobili Ricasoli hanno tracciato il corso della storia sullo sfondo del Castello di Brolio: dalle eterne battaglie con Siena, fino all'unità d'Italia. Sarà Bettino Ricasoli, il "Barone di ferro", a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri per due mandati ed il suo contributo all'unificazione del nostro Paese fu determinante. Il suo genio e la sua capacità di innovare hanno contribuito a creare la Toscana moderna così come la conosciamo noi. La storia dei Ricasoli è legata al vino sin dal 1141: testimonianze scritte, risalenti a quella data, attestano infatti che il Castello di Brolio fosse già allora in possesso della famiglia. Dopo secoli impegnati nella difesa delle terre e delle signorie feudali, si dedicarono per primi allo sviluppo dell'agricoltura e dei vigneti intuendo il grande potenziale del territorio di Brolio e l'albero genealogico della famiglia, riprodotto in una stampa del 1584, rappresenta una delle prime immagini del Chianti. Dalla fine del 1600, alcuni documenti riportano le prime esportazioni verso Amsterdam e l'Inghilterra, mentre agli inizi del '900 i vini di Brolio, oramai diffusi e apprezzati, sono richiesti ed esportati in tutto il mondo: dalla Cina all'Arabia Saudita, dal Sudafrica al Guatemala, dalla Costa Rica alle Afriche Britanniche dell'epoca. Ma è grazie appunto al Barone Bettino Ricasoli (1809-1880), illustre politico e imprenditore vitivinicolo di grande lungimiranza, che nel 1872 nasce la formula del Chianti, l'attuale Chianti Classico. L'oggetto quindi di questi 2 giorni di convegno congrunto sarà proprio quello di analizzare e conoscere meglio questo grande uomo, un misto di genio e innovatore che ha fatto progredire velocemente la Toscana.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Convegno su Bettino Ricasoli

Sottotitolo:

Bettino Ricasoli tra genio e innovazione. La storia di un uomo che ha contribuito a creare le basi per la Toscana odierna

4. Finalità

La finalità del convegno è quella di proporre la conoscenza di un personaggio storico attraverso modalità nuove e interattive che avvicinino anche un pubblico più giovane. Accanto al convegno che illustrerà la figura del Barone Ricasoli infatti desideriamo far degustare anche i vini dell'Azienda Agricola Ricasoli e illustrare la storia di alcune etichette nate in particolari periodi storici che hanno caratterizzato la storia dell'Azienda ma anche della Toscana.

5. Modalità realizzative

Inviteremo alcuni esperti per la realizzazione di questo convegno che si realizzerà su 2 giorni: il presidente della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, Cosimo Ceccuti, si concentrerà sul Ricasoli politico e statista, il presidente dell'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti fiorentini, Ulisse Tramonti, che parlerà della trasformazione urbanistica di Firenze. Cercheremo di coinvolgere anche il nostro principale quotidiano, essendo Ricasoli anche il fondatore de "La Nazione". Infine abbiamo anche la disponibilità della politica e in particolare del Sindaco di Gaiole in Chianti. Realizzeremo infine due degustazioni con le etichette storiche dell'azienda agricola Ricasoli

6. Pubblici di riferimento

tutti, giovani e adulti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

OLtre agli adulti vogliamo avvicinare un pubblico più giovane attraverso modalità interattive e valutando anche l'uomo Ricasoli come imprenditore vitivinicolo parlando anche di come il vino abbia plasmato il territorio toscano.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network, manifesti nel circuito dell'affissione comunale**

nello specifico: **giornali dedicati al mondo del vino**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, manifesti, affissioni nel circuito delle affissioni nel Comune di Firenze e Siena**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Oltre alla conferenza stampa realizzeremo un piano comunicativo su due livelli: useremo i social media (con l'utilizzo degli hastag ufficiali) per raggiungere il pubblico più giovane, mentre ci affideremo alla comunicazione tradizionale fatta con i manifesti e messaggi sulle radio per un pubblico più adulto. Infine coinvolgeremo anche gli appassionati degustatori del vino attraverso annunci sui giornali specializzati di settore

7.d Conferenza stampa prevista in data: **17/01/2025** a Centro Polivalente "LA LEOPOLDINA"

7.e Inaugurazione prevista in data: **18/01/2025** a Centro Polivalente "LA LEOPOLDINA"

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **RICASOLI**

Tipologia **convegno**

Sede **Centro Polivalente "LA LEOPOLDINA"**

Indirizzo **via Pierluigi da Palestrina 17/19 rosso**

Comune **Firenze**

Provincia **FI**

Data di inizio **18/01/2025**

Data conclusione **25/01/2025**

Orario **14.30 -20.00**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

La struttura è stata oggetto di un importante lavoro di risanamento conservativo creando un nuovo spazio nella zona di Porta a Prato dedicato ai giovani (attraverso anche attività sportive organizzate dall'Associazione) e ai residenti della zona.